

RISPOSTA DEL CDS

Ambiente e salute in Ticino

■ Proprio in coincidenza con lo svolgimento del convegno scientifico sullo smog invernale (vedi articolo sopra), il Consiglio di Stato ha risposto ieri ad un'interrogazione vecchia di quasi tre anni (è del luglio 2002) del deputato verde Giorgio Canonica su un possibile «monitoraggio della salute pubblica in Ticino relativamente alle varie forme di inquinamento», annunciando di voler effettivamente muoversi in questa direzione, sulla base dei «dati ambientali esistenti» e della «collaborazione volontaria di un certo numero di operatori e strutture sanitarie». Si tratta, con tutta evidenza, del «progetto sentinella» nel Mendrisiotto annunciato ieri dalla consigliera di Stato Patrizia Pènti al convegno sullo smog invernale.

Sussistono tuttavia le difficoltà intrinseche ad una simile operazione. L'Osservatorio ticinese dei tumori, che esiste da otto anni, si propone appunto di «fornire un monitoraggio descrittivo dei tumori insorti nella popolazione residente nel Cantone». Per ora sono disponibili «i primi dati d'incidenza», cioè il numero dei nuovi casi annui relativi al Ticino quale entità geografica. Ma «una suddivisione per aree geografiche più ristrette (distretti, comuni) è al momento ancora di difficile interpretazione» dichiara il Governo. Così come è «inquietante il fatto che pur sapendo della presenza di elementi cancerogeni nell'aria, nessuno conosce esattamente quali siano le soglie necessarie affinché una determinata sostanza (ad esempio il benzene) sviluppi la sua potenzialità». Ed infine, annota il Consiglio di Stato, «il Ticino è e rimarrà anche in futuro troppo piccolo, in termini di popolazione e di casistica tumorale, per tentare di dare risposte che a livello internazionale non sono ancora chiaramente emerse». Tentare di farlo già oggi «sarebbe molto ambizioso e forse un po' illusorio» afferma il Governo. Discorso che vale per i fattori inquinanti atmosferici e, maggior ragione, per l'elettrosmog. «L'ipotesi che le onde elettromagnetiche possano causare dei tumori rimane tale» afferma il C.d.S. e un monitoraggio analitico del rapporto fra neoplasie e onde elettromagnetiche, limitato al solo Cantone, «non avrebbe di fatto un senso, se non integrato in uno studio internazionale».